

FIGURE PROFESSIONALI E GRUPPI DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

(da art. 3 Costituzione Repubblica Italiana)

L'integrazione scolastica può ormai considerarsi un caposaldo dell'offerta formativa del nostro istituto. Data la crescente importanza e la complessa articolazione della nostra scuola, si è sentita l'esigenza di istituire dal presente anno scolastico 2010/2011 una figura di funzione strumentale specifica per questo scopo, che viene coadiuvata nel suo lavoro da altre figure professionali e gruppi di lavoro, di seguito elencati insieme ai rispettivi compiti.

Leadership educativa e cultura dell'integrazione

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità (Linee guida integrazione scolastica 4 Agosto 2009).

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Tale funzione si fa carico di coordinare e contribuire ad elevare l'attività didattica e organizzativa del sostegno, attraverso anche la promozione nella scuola attività formative, anche di carattere progettuale, che siano il più possibile inclusive, rispettose e valorizzanti le diverse abilità di tutti gli alunni.

In particolare:

- Promuove e si fa garante che l'offerta formativa dell'Istituto sia il più possibile inclusiva;
- **Collabora con il dirigente scolastico e referenti di sede per il sostegno alla formulazione delle classi, numero di alunni complessivi e numero alunni disabili per classe (DPR n. 81/2009).**
- Gestisce insieme al Dirigente o, ad un suo delegato, e in maniera coordinata con i docenti referenti del sostegno nelle sedi, i rapporti con l'Amministrazione Provinciale e Responsabili degli educatori scolastici;
- Coadiuvata le attività di proposta del Gruppo GLH di Istituto per l'aggiornamento e formazione del personale della scuola sui temi dell'integrazione scolastica;
- Mantiene i rapporti con le singole sedi, specie con i delegati del Dirigente e i referenti dell'attività del sostegno, affinché detto servizio (**assistenza di base personale Ata**), attività didattica, servizio educativo, gestione e aggiornamento della documentazione) sia garantito al meglio;
- Si preoccupa, coordinandosi, con il Dirigente e suoi delegati, nonché con i referenti del sostegno presso le sedi di convocare le riunioni del gruppo GLHI;
- Vigila, affinché siano svolti gli incontri dei GLHS in ogni singola sede;
- Gestisce i rapporti riguardanti problematiche di carattere generale per tutto l'Istituto con gli Enti locali, ASL, Servizi sociali e altri soggetti che possono essere individuati nel territorio e reputati importanti al fine di favorire un'offerta formativa inclusiva (es. associazioni di volontariato, Onlus, realtà produttive etc);
- Può essere delegata a farsi portavoce della Scuola nei lavori di programmazione e definizione dei Piani di Zona e degli Accordi di Programma, riguardanti problematiche relative all'integrazione scolastica e le politiche di inclusione nel territorio;
- Partecipa e stimola, anche coordinandosi il GLHI e con i referenti presso le sedi, ad eventi formativi, specie quelli organizzati nel territorio, e dibattiti riguardanti problematiche relative all'integrazione scolastica e la disabilità in genere;
- È il punto di riferimento per qualunque problematica di carattere generale riguardante la disabilità dovesse presentarsi durante l'anno scolastico

REFERENTI DI SEDE PER IL SOSTEGNO

Coordinano, di comune accordo con il Dirigente scolastico, o suo delegato, e con la funzione strumentale per l'integrazione scolastica all'interno dell'Istituto, e con l'ausilio, in primo luogo, dei GLHI e GLHS, l'organizzazione del servizio del sostegno presso ogni sede. In particolare:

- Provvedono alla custodia presso la sede della documentazione (certificazione 104, DF, PEI etc.) di ogni singolo alunno disabile e a che questa sia sempre aggiornata.
- Provvedono, coordinandosi con il docente di sostegno, al recupero della documentazione di ogni singolo alunno e al suo aggiornamento.
- **Collaborano, con, il Dirigente, o suo delegato, alla definizione dell'orario dei docenti di sostegno che deve tener conto, in primo luogo, delle esigenze dei singoli alunni emerse durante il GLH operativo. L'insegnante per le attività di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d'integrazione, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto (art. 1 comma 1.3 La flessibilità Linee guida Integrazione Scolastica 4 Agosto 2009).**
- Gestiscono, insieme al Dirigente o, suo delegato, e in maniera coordinata con la funzione strumentale per l'integrazione scolastica, i rapporti con l'Amministrazione Provinciale e Responsabili degli educatori scolastici;
- Si preoccupano, coordinandosi, con il Dirigente e suoi delegati, nonché con la funzione strumentale per l'integrazione scolastica di convocare le riunioni del gruppo GLHS nella propria sede e vigilare sulla convocazione dei singoli GLHO;
- Si fanno portavoce presso il GLHI della realtà della propria sede e viceversa;
- Sono i principali promotori e garanti all'interno dell'istituto, ed in particolare presso la propria sede, di attività didattiche e comportamenti inclusivi;
- Sono i principali referenti e garanti presso ogni sede per ogni problematica riguardante il sostegno;
- Partecipano in modo attivo ai lavori dei GLHS e GLH e all'occorrenza a quelli dei GLHO;
- Partecipano e stimolano, anche coordinandosi con il GLHI e la funzione strumentale per l'integrazione, e tra loro stessi, alla partecipazione ad eventi formativi, specie quelli organizzati nel territorio, e dibattiti riguardanti problematiche relative l'integrazione scolastica e la disabilità in genere.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

Docente fornito di formazione specifica per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni" (Circolare Ministeriale numero 250 del 1985; Nota numero 4088 del 2 ottobre 2002).

La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di *handicap* e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme (C.M. n.250/1985).

Il docente di sostegno sovrintende all'elaborazione del PEI, alla cui stesura devono contribuire in modo fattivo tutti i docenti e educatori scolastici dell'alunno.

Collabora con il coordinatore della classe, Consiglio di Classe, gruppo GLHS, , l'equipe socio-psico-pedagogica e altre figure educative rilevanti (educatori scolastici, educatori domiciliari, famiglie alunni) nella definizione e aggiornamento del PEI e PDF.

Tutti i docenti di sostegno partecipano fattivamente ai lavori del GLHS della propria sede per la realizzazione di attività inclusive all'interno della scuola.

IL SINGOLO DOCENTE

Spetta al Consiglio di classe (docenti curricolari e di sostegno) l'obbligo di programmazione definitiva a inizio d'anno del PEI (Nota Ministeriale prot. n° 4798 del 2005).

I docenti curricolari *progettano l'attività didattica* relativamente alla propria disciplina per ogni alunni disabile inserito nelle proprie classi. **Inoltre ad ogni singolo docente viene chiesto di rendersi disponibile**

alla realizzazione di attività inclusive all'interno della comunità scolastica (Linee guida Integrazione scolastica 4 Agosto 2009).

L' EDUCATORE SCOLASTICO (legge 104/92 nota Miur 30/11/2001)

L'educatore del servizio educativo scolastico provinciale è affidato in modo specifico all'alunno, si inserisce nel Progetto Educativo privilegiando gli aspetti strettamente educativi e lavorando in collegamento con tutte le figure (docenti, non docenti, quindi anche gli altri discenti, specialisti etc.) chiamate a garantire l'integrazione dell'allievo. Il servizio educativo si concretizza attraverso l'assistenza specialistica per affrontare i problemi di autonomia (es. potenziare impegno verso lo studio, muoversi e orientarsi nell'ambiente scolastico, potenziare autonomie personali e sociali), di comunicazione e di socializzazione mediante tecniche, strumenti e comportamenti adeguati, trasferendo i contenuti nella forma linguistica più naturale e comprensibile allo studente, supportandolo durante le ore di lezione.

Il tutto allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi proposti dalla scuola e di sviluppare soddisfacenti relazioni con il gruppo classe e con gli adulti presenti nella comunità scolastica.

Il servizio educativo scolastico deve contribuire quindi a:

- Agevolare la frequenza e la permanenza degli studenti con disabilità nell'ambito scolastico per garantire loro il diritto allo studio;
- Garantire il raggiungimento degli obiettivi d'integrazione e autonomia personale e/o sociale, in attuazione del Progetto Educativo Individualizzato;
- Facilitare l'inserimento e la partecipazione attiva degli alunni con disabilità alle attività svolte dal gruppo classe;
- Sostenere gli alunni con disabilità nelle attività di socializzazione e acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione, alla valorizzazione di abilità personali e all'espressione dei bisogni vissuti;
- Fornire ogni altro sostegno di tipo educativo che si ritenga funzionale al raggiungimento dell'integrazione scolastica dell'alunno disabile.

L'assistenza specialistica educativa è comunque funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività didattica di sostegno della scuola; deve essere richiesta quando prevista nel Piano educativo individualizzato e nel programma di lavoro definito dal Gruppo Lavoro Handicap (GLHO); si integra anche con le attività riabilitative di competenza della ASL e quelle sociali del Comune di residenza dell'alunno.

Per gli alunni che richiedono l'attivazione del servizio per la prima volta è previsto, nella fase iniziale, un periodo di osservazione in cui l'Educatore Professionale conoscerà l'alunno, e ne valuterà le esigenze, individuando gli obiettivi educativi, la metodologia e i tempi di attuazione. L'osservazione terminerà con la redazione da parte dell'Educatore di un programma di lavoro che verrà presentato e discusso dal GLHO.

IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUTO (GLHI)

E' un organo consultivo, sulle problematiche dell'integrazione presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e composto da: Dirigente, Delegati (Vicepreside e Direttori di sede), Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica, referenti di sede per il sostegno, un genitore, uno studente per sede, rappresentanti ASL, Provincia, Servizio Educativo scolastico provinciale.

Il gruppo di lavoro di istituto ha le seguenti funzioni:

- analizzare e reperire la documentazione degli alunni portatori di disabilità provenienti dalla scuola media di cui si fa carico di individuare l'area più idonea all'alunno;
- svolgere attività di supporto ai Consigli di Classe per qualunque particolare esigenza dovesse emergere riguardante il sostegno agli alunni disabili e non risolvibile attraverso le risorse della sede;
- predisporre gli incontri con i Consigli di Classe e il Gruppo GLH di Istituto;
- **coadiuvare il funzionamento del servizio del sostegno** in ogni singola sede anche stimolando il coinvolgimento delle famiglie.
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale Docente e Ata;

- valutare le proposte delle sedi circa l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni portatori di handicap.

Il GLHI si riunisce all'inizio di ogni anno, a metà anno scolastico e poco prima della fine dell'anno scolastico, e ogni qualvolta se ne avverta la necessità.

IL GRUPPO DI LAVORO DI SEDE (GLHS)

Il gruppo di lavoro di sede (GLHS) è formato dai docenti di sostegno, coordinatori delle classi, referente di sede per il sostegno, Dirigenti o suo delegato, funzione strumentale per l'integrazione.

A questo gruppo di lavoro spetta il compito di esaminare le problematiche e contribuire all'organizzazione del servizio del sostegno presso la sede, con la promozione e progettazione di attività specifiche a riguardo. Si riunisce di norma all'inizio di ogni anno, a metà anno e alla fine, o poi ogni qualvolta se ne avverta la necessità.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLHO)

Il gruppo di lavoro operativo (GLHO) è formato dal consiglio di classe, i familiari dell'alunno, l'equipe socio-psico-pedagogica e altre figure educative rilevanti (educatori scolastici, educatori domiciliari, etc.). **Esegue una attenta valutazione sull'assegnazione delle ore di sostegno secondo il criterio delle "effettive esigenze rilevate" dell'alunno disabile (Sentenza Corte Costituzionale n. 80/2010) e propone il numero delle ore di sostegno da attribuire a ciascun alunno (art. 5, comma 2, del DPR 24 febbraio 1994).**

D.S.A. (DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO)

Tutti i gruppi di lavoro (GLHI, GLHS, GLHO) si adopereranno con il DS, docente funzione strumentale H, referenti di sede per il sostegno, docenti di sostegno e curricolari per l'individuazione delle procedure di riconoscimento dei D.S.A. con il coinvolgimento diretto delle famiglie (legge n. 170 del 2010).